

DECESSI SUL LAVORO

Covid, il 37% di infortuni mortali si è verificato nella Lombardia

La Lombardia in vetta, con 159 casi, nella triste classifica nazionale dei morti sul lavoro, causa Covid, nel 2020. Un primato, nell'anno segnato dalla pandemia, evidenziato dalla Cisl regionale. «La riforma che la Regione deve fare nelle prossime settimane per riorganizzare il sistema sanitario deve rilanciare politiche e azioni dedicate alla prevenzione della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro – sottolinea Pierluigi Rancati, segretario Cisl Lombardia con delega anche a Servizi sociosanitari e Welfare –. Inoltre deve alzare il livello della tutela degli occupati».

Per Rancati il quadro lombardo emerso dall'Inail, relativo alle denunce di infortuni, dovuti alla pandemia, dipende anche da un sistema di controlli «che deve essere rafforzato negli organici, nell'organizzazione, nelle attività di promozione della salute e del-

In regione, nel 2020, sono state 37.208 le denunce di incidente causa pandemia. La Cisl: la riorganizzazione della sanità rilanci politiche e azioni dedicate a tutelare i lavoratori

la sicurezza negli ambienti di vita e di occupazione».

Nell'anno da poco concluso, evidenzia il sindacato, il mondo del lavoro a livello regionale ha fatto emergere in totale 37.208 denunce di incidente causa Covid sul totale nazionale di 131.090, pari al 28,4%. Quelle con esito mortale rappresentano il 37,6% del dato complessivo (423 le vittime del virus in Italia). I dati annuali confermano Milano come provincia più colpita, con 14.493 infortuni legati alla pandemia (il 39% della Lombardia), seguita da Varese (3.708, il 9,98%)

e Brescia (3.670 il 9,9%). Riguardo ai casi con esito mortale, il primato territoriale spetta a Bergamo con 44 decessi, davanti a Milano con 39 e Brescia con 26. Il settore "sanità e socio assistenziale" è stato quello più funestato, con il 74% dei casi; le donne rappresentano il 72,5% delle denunce totali, contro il 27,5% riferito agli uomini. La regione, dopo la Lombardia, con più infortuni totali per Covid è il Piemonte con il 14,4%, seguito da Veneto (9,7%) ed Emilia Romagna (7,9%).

Il tragico bollettino stilato dall'emergenza Covid si accompagna a un quadro ordinario già preoccupante per la Lombardia: dai dati Inail, aggiornati in questo caso a fine novembre, risultano nel 2020 (segnato pure dal lockdown) 100.264 infortuni totali contro i 110.152 nel pari periodo 2019. I casi mortali però, sono saliti, da 154 a 240 (con un +56%).

Carlo Guerrini

© RIPRODUZIONE RISERVATA